



## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premesso che il DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) delega alle istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti e di indicare l'Organo di Garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflitigli, viene stabilito il seguente Regolamento di disciplina, nel rispetto del DPR 21 novembre 2007, n. 235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249):

### ART. 1 - CRITERI GENERALI

a) Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'Istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento.

Costituiscono comunque mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza e sesso.

Sono considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto.

Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento, ad un linguaggio e ad atteggiamenti adeguati all'ambiente scolastico.

b) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

c) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al docente coordinatore di classe o alla Presidenza.

d) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

e) In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

f) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.



g) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

h) Nei periodi di allontanamento, in coordinamento con i genitori e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

i) La segnalazione di comportamenti contrari ai Regolamenti vigenti nell'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno della scuola.

## ART. 2 - MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai doveri propri degli studenti.

LETTERA	DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI SANZIONATORI
A	Frequenza regolare e impegno scolastico	<ul style="list-style-type: none"><li>• Effettuare ripetute assenze</li><li>• Entrare spesso in ritardo</li><li>• Assenze strategiche (in concomitanza di verifiche orali e scritte)</li><li>• Non portare il materiale e non svolgere i compiti assegnati</li><li>• Non essere puntuali nella consegna degli elaborati</li><li>• Non seguire il lavoro in classe</li><li>• Assenze/ritardi non giustificati</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Ammonizione privata</li><li>➤ Nota sul libretto personale o sul registro di classe (con omissione del nome)</li><li>➤ Avviso alla famiglia (comunicazione scritta o telefonica)</li><li>➤ Convocazione dei genitori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Docente</li><li>□ Dirigente Scolastico</li></ul>



B	Rispetto verso il capo d'istituto, i docenti, il personale ATA, i compagni e tutte le persone presenti nell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distruggere o rubare oggetti appartenenti ad altri</li> <li>• Assumere atteggiamenti volgari non consoni alla situazione ed al contesto scolastico</li> <li>• Offesa ai compagni e alle loro famiglie</li> <li>• Disturbare intenzionalmente lo svolgimento delle lezioni nella propria o altrui classe</li> <li>• Attardarsi nei corridoi facendo chiasso</li> <li>• Abbandono delle lezioni senza permesso</li> <li>• Rifiuto di svolgere il compito assegnato</li> <li>• Dimenticanze ripetute del materiale scolastico</li> <li>• Contraffare firme</li> <li>• Effettuare assenze di classe o di istituto</li> <li>• Assumere atteggiamenti di prevaricazione verso i compagni e i docenti</li> <li>• Molestare chicchessia</li> <li>• Mancare di rispetto verso la comunità scolastica</li> <li>• Ascoltare musica durante la lezione (con o senza auricolari)</li> <li>• Atti di violenza che mettono in pericolo l'incolumità altrui</li> <li>• Tenere acceso il telefono cellulare durante la lezione</li> <li>• Fotografare e fare riprese video con cellulare, macchina fotografica e videocamera</li> <li>• Abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico</li> <li>• Linguaggio e/o gesti offensivi; minacce; aggressione verbale e/o fisica</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ammonizione privata</li> <li>2. Nota sul libretto personale o sul registro di classe (con omissione del nome)</li> <li>3. Avviso alla famiglia (comunicazione scritta o telefonica)</li> <li>4. Richiamo verbale della Presidenza</li> <li>5. Sospensione con obbligo di frequenza</li> <li>6. Risarcimento danni/furti</li> <li>7. Temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica (max 15 gg)</li> <li>8. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 gg</li> <li>9. Esclusione dallo scrutinio finale</li> <li>10. Non ammissione all'Esame di Stato</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Docente (1,2,3)</li> <li>□ Dirigente Scolastico (1,2,3,4,5)</li> <li>□ Consiglio di Classe (5,6,7)</li> <li>□ Consiglio di Istituto (8,9,10)</li> </ul>
---	--	--	--	--



C	Osservare le disposizioni organizzative, di igiene e di sicurezza previste dai Regolamenti di Istituto. Non essere di pregiudizio alla propria e all'altrui sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rientrare in aula in ritardo dopo l'intervallo e al cambio dell'ora</li> <li>• Girovagare all'interno dell'Istituto</li> <li>• Fumare nei locali interni della scuola</li> <li>• Uscire dagli spazi e dai tempi di intervallo consentito</li> <li>• Spintonare sulle scale; lanciare oggetti in aula, dalle finestre e negli spazi comuni</li> <li>• Uscire dal perimetro scolastico senza permesso</li> <li>• Introdurre persone estranee nei locali della scuola</li> <li>• Violazione intenzionale delle norme di sicurezza</li> <li>• Attivare allarmi senza motivi</li> <li>• Rimuovere la segnaletica sulla sicurezza</li> <li>• Danneggiare o rimuovere i dispositivi di sicurezza</li> </ul>	➤ LETTERA B)	☐ LETTERA B)
D	Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, gli strumenti e i sussidi didattici. Non arrecare danni al patrimonio scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manomissione o furto di strumenti, suppellettili, arredi, parti fisse e mobili delle aule, dei laboratori, dei servizi e degli spazi comuni</li> <li>• Utilizzare gli strumenti o gli arredi in maniera impropria e pericolosa per sé o per gli altri</li> <li>• Non avere cura delle basilari norme igieniche nei servizi o provocare danni alle strutture</li> <li>• Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (vetri, strumenti di laboratorio, attrezzi nelle palestre, ecc.)</li> </ul>	➤ LETTERA B)	☐ LETTERA B)
E	Mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imbrattare le aule e gli spazi comuni con immondizie di varia natura compromettendone il corretto utilizzo</li> <li>• Scrivere sui muri, porte, banchi, ecc</li> </ul>	➤ LETTERA B)	☐ LETTERA B)
F	Comportamenti corretti e coerenti con le finalità della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introdurre in Istituto alcolici e/o droghe</li> <li>• Fare uso in Istituto di alcolici e/o droghe</li> <li>• Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di persone</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica (max 15 gg)</li> <li>2. allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 gg</li> <li>3. esclusione dallo scrutinio finale</li> <li>4. non ammissione all'Esame di Stato</li> </ol>	☐ Consiglio di Classe (1) ☐ Consiglio di Istituto (2,3,4)



E' vietato l'uso dei cellulari e degli altri dispositivi elettronici, non specificamente utilizzati a fini didattici. Pertanto tali strumenti devono essere tenuti spenti durante lo svolgimento delle attività didattiche in tutto l'Istituto.

Potranno essere attivati solo negli spazi esterni e durante gli intervalli delle lezioni.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.

Allo studente che ne faccia uso, il docente ritira il cellulare, che verrà temporaneamente depositato in presidenza o in vicepresidenza. Il cellulare verrà riconsegnato solo ad un genitore, preventivamente avvisato per telefono.

Allo studente che ne faccia uso illecito vengono irrogate sanzioni disciplinari con la sospensione da uno a 15 giorni.

Il divieto di utilizzare il cellulare durante le attività di insegnamento e durante il servizio vale anche per il personale docente e per il personale ATA. In deroga a ciò, il personale docente può utilizzare il cellulare anche in aula insegnanti e il personale ATA negli spazi assegnati.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, possono essere soddisfatte mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

## ART. 3 - ORGANI DISCIPLINARI

Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni :

- Il docente
- Il Dirigente Scolastico
- Il Consiglio di classe (allontanamento dalla comunità scolastica da uno a 15 giorni)
- Il Consiglio di Istituto (allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori 15 giorni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato)

L'organo superiore è in ogni caso competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.

## ART. 4 - PROCEDIMENTI

### **DOCENTE :**

Se l'infrazione commessa rientra nella competenza del docente, questi la può irrogare immediatamente. La sanzione andrà annotata sul registro di classe (con omissione del nome) e motivata con l'indicazione della natura dell'infrazione commessa.

Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico o di un organo collegiale, il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe (con omissione del nome) ed informare di persona il Dirigente Scolastico e il coordinatore di classe.

### **DIRIGENTE SCOLASTICO :**

Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico, questi provvede prima a sentire lo studente e poi irroga, se necessario, la sanzione che viene riportata sul registro di classe (con omissione del nome) con l'indicazione della natura della infrazione commessa.



**CONSIGLIO DI CLASSE** : Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di classe, questo deve essere convocato di norma entro il termine massimo di cinque giorni dall'avvenuta infrazione.

La sanzione comminata dal Consiglio di classe deve essere riportata nel verbale del Consiglio di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

**CONSIGLIO DI ISTITUTO** : Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di Istituto, questo deve essere convocato di norma entro il termine massimo di cinque giorni dall'avvenuta infrazione.

La sanzione comminata dal consiglio deve essere riportata nel verbale del consiglio di istituto con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Tutti i provvedimenti disciplinari che comportano una sospensione dalla frequenza delle lezioni devono avere forma scritta e devono essere comunicati per iscritto alla famiglia.

L'organo che irroga la sanzione disciplinare, su richiesta scritta dell'interessato o dei genitori, da far pervenire al Dirigente Scolastico entro i due giorni successivi alla delibera, può chiedere di convertire dette sanzioni in attività in favore della comunità. Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, individuare dette attività contestualmente alla delibera di sospensione, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa.

Le sanzioni comminate dal consiglio di istituto non sono convertibili in attività in favore della comunità.

## **ART. 5 - CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Dirigente Scolastico, qualora ritenga che l'infrazione sia di gravità tale da richiedere la convocazione del Consiglio di classe, prima della convocazione acquisisce tutti gli atti che ritiene necessari per favorire un giudizio sereno ed equanime.

Il Consiglio di classe può assumere agli atti l'eventuale relazione esplicativa sull'accaduto presentata dallo studente oppure può convocare, in sede di delibera, l'alunno interessato per ulteriori approfondimenti.

Il Consiglio di classe deve essere convocato entro cinque giorni dall'avvenuta infrazione e dovrà riunirsi, di norma, entro i sette giorni successivi alla convocazione.

Il Consiglio di classe offre sempre allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste le seguenti attività :

- Collaborazione nella sistemazione di archivi, aule, cortili, giardini o altro lavoro utile;
- Riordino della biblioteca;
- Pulizia di aule, corridoi, bagni, ecc.;
- Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola;
- Predisposizione di materiali didattici (fotocopie, ecc.) per gli studenti.

## **ART. 6 - CONSIGLIO DI ISTITUTO**



Il Dirigente Scolastico, qualora ritenga che l'infrazione sia di gravità tale da richiedere la convocazione del Consiglio di Istituto, prima della convocazione, acquisisce tutti gli atti che ritiene necessari per favorire un giudizio sereno ed equanime.

Il Consiglio di Istituto in sede di riunione ascolta le giustificazioni dell'alunno interessato.

Il Consiglio di Istituto deve essere convocato entro cinque giorni dall'avvenuta infrazione e dovrà riunirsi, di norma, entro i 15 giorni successivi alla convocazione.

L'allontanamento dalla comunità scolastica non può essere disposta prima di 15 giorni dalla delibera del Consiglio di Istituto.

## **ART. 7 - GIUSTIFICAZIONI**

Nessuna sanzione può essere irrogata senza che l'interessato abbia esposto le proprie ragioni al docente che ha rilevato l'infrazione, oppure al coordinatore di classe, oppure alla Presidenza. Nel caso delle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola le ragioni dovranno essere esposte al Consiglio di classe o al Consiglio di Istituto in sede di delibera oppure essere esposte per iscritto e fatte pervenire al Dirigente scolastico due giorni prima della riunione del Consiglio di classe o del Consiglio di Istituto per l'irrogazione della relativa sanzione.

In tutti i casi in cui si convoca il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto per l'irrogazione di sanzioni, il coordinatore di classe deve preventivamente contattare i genitori degli alunni interessati, se minorenni.

Nel caso in cui si prevedono sanzioni disciplinari per l'intera classe, prima dell'effettuazione del Consiglio di classe si deve tenere la rispettiva assemblea di classe.

## **ART. 8 - RICORSI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno della scuola che decide nel termine di dieci giorni.

L'Organo di Garanzia della scuola decide, su richiesta degli alunni della scuola o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della stessa scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

In caso di ricorso l'esecuzione della sanzione e/o della attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

## **ART. 9 - ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia è istituito a norma dell'art. 2 del DPR 235/2007.

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico, membro di diritto, che lo presiede;
- Due genitori, un rappresentante del personale ATA e due alunni, designati all'interno del Consiglio di Istituto tra i membri eletti nella relativa categoria di appartenenza;
- Due insegnanti eletti dal Collegio dei docenti.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per un tempo pari alla durata del Consiglio di Istituto, tranne per la componente studentesca che viene rinnovata annualmente.

Per ogni categoria deve essere previsto un supplente, per sostituire eventuali cessazioni di cariche.



L'Organo di Garanzia si riunisce solo in caso di necessità e su convocazione del presidente. Le decisioni vengono prese a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del presidente. Non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui un membro dell'Organo di Garanzia sia coinvolto nei fatti oggetto di decisione.

Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

L'Organo di Garanzia ha i seguenti compiti:

- dirimere i conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi inerenti l'abrogazione delle sanzioni disciplinari di cui al presente regolamento;
- formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.